

IL TRIULI

ABBRONAMENTO

INSERZIONI

Telefono: (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono:

PAOLO DIACONO

Domani è corra: e Cividale, si apriranno le feste per commemorare il milenario della morte di Paolo Diacono.

Della sua vita non molto si sa con certezza perché la leggenda vi intralaccia intorno i suoi ricami, attribuendogli fatti che non appartengono probabili, specialmente per quanto riguarda la sua vita di studioso e di scrittore.

Apoteosi infine, una scuola d'arte liberale, un'altra per la trascrizione degli antichi codici; per la quale la bella di Montecassino tanto si rese benemerita della scienza e della civiltà.

La sua bella figura in questo di caratteristico, che in certo modo, impone la sua pazzia, sebbene d'origine tedesca, quando viveva in un'atmosfera di libertà e di civiltà.

Qualche tempo appresso, chiamato da Carlo Magno, si recò in Francia e fu alla Corte del re, dove preciosamente si occupò di compilare la storia di Gregorio Magno.

Nei 787, fu preso più volte le condizioni politiche e meno agiate i rapporti fra i vescovi e i laici, il monaco, vedendo esultare al suo voto, congedata, cioè la libertà di Longobardi prigionieri, stanco di vivere alla Corte che sembravagli, come nel 783 aveva scritto all'abate di Montecassino, una prigione, mentre la tranquillità cortigianesca gli pareva un'isola di paradiso.

Nei 787, fu preso più volte le condizioni politiche e meno agiate i rapporti fra i vescovi e i laici, il monaco, vedendo esultare al suo voto, congedata, cioè la libertà di Longobardi prigionieri, stanco di vivere alla Corte che sembravagli, come nel 783 aveva scritto all'abate di Montecassino, una prigione, mentre la tranquillità cortigianesca gli pareva un'isola di paradiso.

Nei 787, fu preso più volte le condizioni politiche e meno agiate i rapporti fra i vescovi e i laici, il monaco, vedendo esultare al suo voto, congedata, cioè la libertà di Longobardi prigionieri, stanco di vivere alla Corte che sembravagli, come nel 783 aveva scritto all'abate di Montecassino, una prigione, mentre la tranquillità cortigianesca gli pareva un'isola di paradiso.

Nei 787, fu preso più volte le condizioni politiche e meno agiate i rapporti fra i vescovi e i laici, il monaco, vedendo esultare al suo voto, congedata, cioè la libertà di Longobardi prigionieri, stanco di vivere alla Corte che sembravagli, come nel 783 aveva scritto all'abate di Montecassino, una prigione, mentre la tranquillità cortigianesca gli pareva un'isola di paradiso.

tori, per potenza guerriera, a loro volta erano rimasti vinti dalla civiltà del paese conquistato, del quale finirono per accettare i costumi, la lingua, la religione.

Scrisse inoltre, Paolo, il Commento della Regola di S. Benedetto, monumento di sapienza religiosa e civile, e molti componimenti poetici; che si sa non elevava posta nello stretto senso della parola, ottimo verseggiatore, dalla forma eletta e dall'immagine scelta e brillante.

Apoteosi infine, una scuola d'arte liberale, un'altra per la trascrizione degli antichi codici; per la quale la bella di Montecassino tanto si rese benemerita della scienza e della civiltà.

La sua bella figura in questo di caratteristico, che in certo modo, impone la sua pazzia, sebbene d'origine tedesca, quando viveva in un'atmosfera di libertà e di civiltà.

Qualche tempo appresso, chiamato da Carlo Magno, si recò in Francia e fu alla Corte del re, dove preciosamente si occupò di compilare la storia di Gregorio Magno.

Nei 787, fu preso più volte le condizioni politiche e meno agiate i rapporti fra i vescovi e i laici, il monaco, vedendo esultare al suo voto, congedata, cioè la libertà di Longobardi prigionieri, stanco di vivere alla Corte che sembravagli, come nel 783 aveva scritto all'abate di Montecassino, una prigione, mentre la tranquillità cortigianesca gli pareva un'isola di paradiso.

Nei 787, fu preso più volte le condizioni politiche e meno agiate i rapporti fra i vescovi e i laici, il monaco, vedendo esultare al suo voto, congedata, cioè la libertà di Longobardi prigionieri, stanco di vivere alla Corte che sembravagli, come nel 783 aveva scritto all'abate di Montecassino, una prigione, mentre la tranquillità cortigianesca gli pareva un'isola di paradiso.

Nei 787, fu preso più volte le condizioni politiche e meno agiate i rapporti fra i vescovi e i laici, il monaco, vedendo esultare al suo voto, congedata, cioè la libertà di Longobardi prigionieri, stanco di vivere alla Corte che sembravagli, come nel 783 aveva scritto all'abate di Montecassino, una prigione, mentre la tranquillità cortigianesca gli pareva un'isola di paradiso.

Nei 787, fu preso più volte le condizioni politiche e meno agiate i rapporti fra i vescovi e i laici, il monaco, vedendo esultare al suo voto, congedata, cioè la libertà di Longobardi prigionieri, stanco di vivere alla Corte che sembravagli, come nel 783 aveva scritto all'abate di Montecassino, una prigione, mentre la tranquillità cortigianesca gli pareva un'isola di paradiso.

Dreyfus — Nel 1887. Dubreuil — Io posso dimostrare e precisamento colle deposizioni di due camerieri (forte memoria in tutta l'aula), che Dreyfus frequentò la casa del coniuge Bodson, fino alla fine del 1887 e che egli soleva recarsi in visita in quella casa a preferenza nel pomeriggio mentre il signor Bodson era assente e quindi la signora Bodson era sola (rumori nell'aula; memoria prolungata).

Dreyfus — Dato protestare contro questo indegno insinuazione. Dubreuil — Io dico che si poteva senza aver detto punto in che cosa, secondo i suoi sospetti, sarebbe consistiti i pretesi trattamenti di Dreyfus. Dopo Dubreuil, viene chiamato alla sbarra dei testi il

Cavaliere Germain. Lo sconsigliato alla manovra tedesca. Anche questi è stato proposto come testimone da Quessmy de Beaurepaire. Germain racconta che nel 1888 si trovava a Moulhouse in Alsazia, dove addestrava cavalli, in seguito si trasferì a Parigi, dove dimora già da parecchi anni. Trovò l'agente, trovandosi dunque a Moulhouse, durante le grandi manovre delle truppe germaniche che l'incarico di scovare due cavalli destinati l'uno per un ufficiale dei dragoni, l'altro per un signore sconosciuto. Questi, quando i cavalli furono addattati parti con l'ufficiale tedesco.

Più tardi — continua il testo — rividi quello, sconosciuto a Parigi, e lo mandai ad un ufficiale di nome D'Enferville, sa cosa fosse quel telegrafista che lo gli indicò. D'Enferville mi ripose che quel telegrafista si chiamava Dreyfus. Demange anzitutto la dar lettura delle affermazioni perseguita al Consiglio di guerra sul conto di Germain, da queste informazioni risulta che Germain scostò una condotta per infedeltà.

Demange — Quando avete veduto l'acquista in divisa? Germain — Nel '87. Labry — Ne siete sicuro? Germain — Sicurissimo. Labry — Va bene. Torniamoci a mente questa data. Ora domando al teste. Conoscete, voi, Quessmy de Beaurepaire? Germain — Seppi indirettamente delle ricerche che andava facendo Beaurepaire; io raccontai quello che sapevo ad un mio amico e questi lo divulgò.

Pres. (a Dreyfus) — Avete qualche osservazione da fare? Dreyfus — Ho già detto che io mi trovava a Moulhouse, solo quando era in permesso. I due ultimi anni l'ambasciata germanica mi rifiutò il passaporto e quindi dovetti recarmi in Alsazia segretamente. L'ultima volta che mi recai a Moulhouse fu per accogliere al letto di mio padre morente. Dichiaro qui nuovamente che io non assistetti mai alle manovre delle truppe tedesche. Nego inoltre di aver mai pranzato assieme ad un ufficiale tedesco, come aveva affermato il teste Dubreuil.

Il teste Germain si ritira. Segue la deposizione del Maggiore D'Effeville. Il cavaliere viene smentito. Questo teste, fra l'attenzione vivissima del pubblico dice: «È vero che io conobbi Germain, aveva da trattare con lui affari di cavalli; ma il resto della deposizione di Germain in quanto mi riguarda è inesatto. È vero che un giorno egli mi raccontò la storia della manovra in Alsazia, ma s'inganna se ora afferma che io gli abbia detto il nome di Dreyfus. Nel '87 non conoscevo neppure Dreyfus. Germain poi, lo conobbi appena nel 1884 e quindi è impossibile che io gli abbia parlato di Dreyfus già nell'87. Il presidente richiama il teste Germain.

Germain si avvanza imbarazzatissimo e dice: «Può darsi che io mi sia ingannato; sarà stato un altro ufficiale che mi disse il nome di Dreyfus. Un altro che smentisce il cavaliere. Si chiama alla sbarra dei testi Kullmann, cognome dell'ex direttore di polizia Andrieux. Kullmann in tempo faceva il mercante di cavalli e all'epoca critica si trovava a Moulhouse presso la Società della quale Germain era dipendente. Kullmann dice: — In quell'epoca

Germain era addetto alle scuderie; sul suo conto non posso dire nulla di bene. La sua deposizione è falsa senza dubbio. Germain può aver conosciuto Dreyfus, ma durante le manovre delle truppe tedesche non furono mai bruffati a noi dei cavalli per una o due persone; né Germain ebbe mai l'incarico di scovare i cavalli per ufficiali tedeschi. Demange — Germain aveva detto una volta che Dreyfus s'era recato, a Moulhouse, anche per assistere agli esperimenti di tiro dell'artiglieria. Kullmann — Quest'è un'informazione nuova più grossolana, perché a Moulhouse non vi furono mai cannoni. Il prossimo teste che viene introdotto è

Il capitano Lemonnier il quale nel 1893 era addetto allo stato maggiore. Il teste dice di aver avuto a quell'anno con Dreyfus una discussione circa le truppe di copertura. Vede Dreyfus al campo, durante la conversazione così bene istruita nella questione delle truppe di copertura, che egli avrebbe benissimo potuto seguire le manovre tedesche. Del resto Dreyfus stesso aveva confessato d'aver assistito una volta a cavallo alle manovre tedesche.

Il fatto che Dreyfus poteva muoversi con una certa aria di libertà nell'Alsazia, senza venir molestato, dimostra che egli era per lo meno in relazioni amichevoli con l'autorità tedesca. Dreyfus dice d'aver passato tanto nel 1886 come anche nell'87 alcuni mesi di permesso a Moulhouse. Dichiaro però di non aver mai assistito alle manovre tedesche, di non aver mai pranzato o confabulato con qualche ufficiale tedesco. Nel 1888 andavo a fare le sue solite cavalcate vide bene manovrare alcuni reggimenti tedeschi; ma quello fu per puro caso e quindi non si giustificò punto l'assunzione che egli abbia effettivamente assistito alle manovre.

Egli rinvia le dichiarazioni di non aver parlato con ufficiali tedeschi né di essere stato invitato a dar sceltato inviti da qualcuno di loro. Per le sue cavalcate non si sovralma dei cavalli di Kullmann.

Il prossimo teste è l'ufficiale d'artiglieria della riserva Bruyère. Egli dice di esser stato alle manovre di Châlons nella primavera del '94. In quell'occasione egli ebbe motivo di esaminare il cannone 120 corti ed studiò con la scorta del regolamento la costruzione ed il funzionamento del freno idropneumatico. A quegli esercizi ed esperimenti assistettero non solo ufficiali d'artiglieria, ma anche altri e perfino ufficiali esteri.

Per quel che riguarda il regolamento di tiro, il teste dichiara che era cosa facilissima il procurarselo. Egli ne comprò uno per 20 centesimi e avrebbe potuto compararne parecchi allo stesso prezzo. Il teste dice inoltre che il contenuto del regolamento di tiro è di natura così poco confidenziale che egli lo prestò una volta ad un ufficiale di truppa senza subire perciò il minimo riprovano da parte dei suoi superiori.

Il capitano Levant, che agli esercizi di tiro nel 1894 comandava la batteria contraddice il teste ed afferma che ad ufficiali esteri non era permesso di avvicinarsi troppo ai pezzi che venivano sperimentati. Il generale Rogel si volge pure contro Bruyère dicendogli: «Ordo possa interessare il conoscere in qual modo Bruyère si sia dimesso. Questi domando le sue dimissioni scrivendo al suo superiore una lettera di quattro pagine, tenuta in termini oltranzisti violenti e nella quale diceva, fra l'altro, che era per lui un vergogna il servire nell'esercito francese.

Bruyère protesta contro le parole del generale Rogel e dice di non aver mai espresso una simile pensiero. Dreyfus dice che la lettera provocò la revoca di Bruyère da ufficio territoriale. Il presidente domanderà comunicazione della lettera di Bruyère. Il capitano Caryalko, constata che gli ufficiali potevano facilmente studiare il cannone da 120. Labry legge una lettera di Cornigou, dichiarante che copiò il manuale di tiro nella camera dell'agente B. (Pauzard) e alla presenza dell'agente A. (Selwartzkoppen).

Si impegna una discussione per stabilire se quel manuale di tiro fosse del 1894 ovvero del 1895. Piquart crede che fosse del 1895 e soggiunge: «Fu durante l'estate del 1890 che appresi che si copiava il manuale presso l'agente B. (Pauzard)». Sebert, generale a riposo, cerca di dimostrare che il bordereau non poteva ammettere da Dreyfus né da un ufficiale di artiglieria.

L'udienza è sospesa. Alla ripresa della udienza Sebert invita Sebert a esprimere la sua opinione sul sistema del capitano Valerio che appoggiò la teoria di Bertillon. Il generale Sebert, però, rendendo omaggio alla chiarezza delle spiegazioni del capitano Valerio dichiara di vedere questo ufficiale appoggiare colla sua autorità il sistema di Bertillon che reputa falso. Il perito Bertillon chiede la parola. Il presidente gliela rifiuta.

Dreyfus interrogato dichiara che nulla ha da dire. Il maggiore d'artiglieria Ducros dichiara che Dreyfus non lo interrogò mai sulla artiglieria da campagna anzi si rifiutò di avere informazioni che egli offriva sopra un progetto di cannone nel 1891 e nel 1892. Merlier replica che il cannone di cui Ducros ha parlato non aveva alcun interesse per Dreyfus perché era stato respinto dal ministero della guerra.

Il maggiore Hartmann. Il maggiore Hartmann invitato a deporre chiede che per alcuni istanti la seduta sia segreta per esaminare alcuni documenti. Il presidente lo invita a deporre prima sui punti per i quali non è necessaria la seduta segreta. Hartmann crede che il cannone di cui si parla nel bordereau sia quello da 120 corto e soggiunge che in quanto al cannone da 120 corto poteva essere conosciuto da tutti gli ufficiali nel 1891, anzi questo cannone può essere visto dagli ufficiali esteri che seguivano le manovre.

Hartmann dice che tutti gli ufficiali d'artiglieria potevano avere informazioni generali sul cannone da 120 corto, sulla sua costruzione durante il tiro, sul freno idropneumatico; ma queste informazioni potevano pure essere conosciute da ufficiali esteri ed artiglieria specie riguardo alla condotta del cannone 120 durante il tiro al campo di Châlons nel 1894.

In quanto alle informazioni particolari regolate che devono essere oggetto del bordereau se si tratta del cannone da 120 corto soltanto alcuni ufficiali della fonderia di Bourges, e gli ufficiali della commissione degli esperimenti della terza direzione d'artiglieria potevano conoscerle; nessun altro ufficiale anche di stato maggiore avrebbe potuto averle se non dai predetti ufficiali. Hartmann conclude che se il bordereau contenesse soltanto informazioni generali, il suo autore avrebbe potuto vederlo fin dal 1890.

Il seguito della deposizione di Hartmann è rinviata a domani. La seduta è tolta, senza incidenti. L'impressione della deposizione di Hartmann fu ottima, i dreyfusiani dicono tale deposizione decisiva. È importante la nota del ministero della guerra letta dal commissario del Governo in fine di seduta, e nella quale si dichiara rispondendo alla domanda di Labry che gli ufficiali di fanteria e della riserva furono ammessi a seguire a Châlons i tiri del cannone da 120 corto.

Per salvare Dreyfus. Il corrispondente del Daily Mail da Rennes ha avuto una conversazione con Hennion, capo della polizia, il quale gli ha parlato delle misure precauzionali che si stanno prendendo per la fine del processo. Quando si sarà prossimi alla fine, le forze militari e di polizia intorno alla Corte ed alla prigione saranno raddoppiate, la sorveglianza di quelle che sono impiegate nel Consiglio sarà infinitamente severa; le tasche e gli apparecchi fotografici di coloro che non sono ben noti agli agenti verranno sottoposti alla più attenta perquisizione, per impedire che si portino armi da fuoco, o durante le adienze si imponga all'editorio un silenzio assoluto. Si terrà pronta una fila di soldati con le baio-

IL PROCESSO DI RENNES

Venticinquesimi giorni

Dubreuil riceve di essere stato il primo a sospettare di Dreyfus. Rennes 1 — Aperta l'udienza, il presidente colonnello Jouaust, fa dar lettura informazioni pervenute al Consiglio di guerra sul conto del teste boeurepaireano Dubreuil, che aveva fatto la sua deposizione alcuni giorni fa, raccontando delle relazioni di Dreyfus con la famiglia Bodson.

Queste informazioni suonano favorevoli al teste. Dubreuil si presenta alla sbarra dei testi e promette al presidente di consegnargli tutto l'incartamento del processo che era stato tentato al teste per essere irregolarità in un affare di compravendita d'un cavallo. Dubreuil continua poi l'avvocato Labry che attaccò qui in un modo che fu sbitato per il teste al Consiglio di guerra, ma assistenti dal quilibrio a dovere. Ora posso affermare d'essere stato il primo a sospettare Dreyfus di tradimento e precisando già nell'86.

Pres. — E come mai? Dubreuil — Gli in quell'epoca io conobbi il teste sospetto ad un amico, dal quale ricevetti una lettera conformante le mie supposizioni. Pres. — Diteci che cosa sapeva di questi tradimenti. Dubreuil — Permettete, signor presidente, che io rivolga una domanda all'accusato. Pres. — Fa un cenno col quale acquiesce. Dubreuil — (Si volge a Dreyfus). Quali fossero i vostri rapporti colla famiglia Bodson?

Kullmann dice: — In quell'epoca

netto in canno, e ingenti forze militari si manterranno in tutti i punti in cui possano nascere disordini.

Non si permettono a nessun teste che possa correre qualche pericolo, di andare senza protezione. Le case del colonnello Picquart, dell'avv. Labordi e della signora Dreyfus saranno custodite da molta truppa.

Infine se Dreyfus sarà assolto, egli sarà condotto via da Rennes con le stesse precauzioni con cui ve lo hanno condotto. Il cordile della prigione sarà pieno di soldati notte e giorno.

Nel siamo responsabili della sicurezza di Dreyfus — disse sfionnato — ed egli sarà salvo: i nostri piani per ogni contingenza sono stati preparati con la massima cura. Egli non sarà linciato, né liberato a forza, né lo sarà sicuro lo.

NOTIZIE ITALIANE

Il movimento socialista-repubblicano.

Roma 1. — Tutti i prefetti del mezzogiorno hanno mandato particolareggiate relazioni sul movimento socialista o repubblicano nelle provincie meridionali.

Da tali relazioni risulta che il movimento è attivissimo specialmente nel napoletano, nello puglie e nelle Calabria.

La disgrazia toccata a un generale.

Bologna 1. — In questo momento, ora 10 pomeridiano, fu trasportato qui da Bazzano, il maggior generale biondolo, comandante la brigata di Verona, che oggi, durante le manovre di campagna è precipitato dalla sella spezzandosi una gamba.

NOTIZIE ESTERE

La questione del Transvaal

Londra 1. — Il Times ha da Johannesburg, si crede che i negoziati fra il Transvaal e l'Inghilterra stanno per entrare in una fase critica.

Prussia 1. — L'ultima comunicazione del Transvaal all'Inghilterra dice che se la sua contrapposizione fossero accettata, il Volksraad vorrebbe sciogliere il popolo consultato. La nuova legge si applicherà fra alcune settimane. La comunicazione giunge che, quando il detto consulto fosse in franchigia, dopo sette anni riprenderebbe ai bisogni della nuova popolazione.

Un attentato contro il presidente del Chili.

Buenos Aires 1. — Una gravissima notizia giunge in questo momento da Santiago del Chili. Un individuo ha colto nella mano nel palazzo del Presidente della Repubblica Errazuriz, mancando particolari sull'effetto dell'esplosione, si sa soltanto che il Presidente è rimasto incolume.

Il re è riuscito a fuggire. La notizia dell'attentato ha prodotto grande sensazione. Si attendeva con ansietà particolari.

Il nuovo presidente di San Domingo.

Novo York 1. — Un dispaccio da San Domingo annuncia che il Presidente della Repubblica di San Domingo, generale Pignatelli, ha abdicato in favore di Jimenes che è legato a San Domingo.

Un brindisi di Guglielmo.

Berlino 1. — In occasione della rivista del corpo della Guardia, tenutasi al castello Reale, al pranzo di gala l'imperatore brindando disse: «Sento il bisogno irresistibile di ringraziare il corpo della guardia sul finire del secolo desidero che il corpo della guardia si distingua anche nel nuovo secolo nell'infaticabile lavoro della pace così necessario al campo di battaglia. Gli ufficiali ed i soldati volgano lo sguardo sulle cose che tranquille dei miei due antenati, specialmente del grande vecchio imperatore».

La conversione della rendita all'Argentina.

Buenos Aires 1. — Il governo presentò la conversione del progetto che stabilisce la conversione del consolidato in ragione di quarantatré centesimi in oro per ogni piastra di carta.

La peste in Portogallo.

Oporto 1. — Ieri vi fu un caso sospetto. Il governatore proibì la riunione dell'Associazione commerciale che doveva tenersi ieri. Nel pomeriggio la bella protestò. Si eseguirono alcuni arresti.

Leggere in quarta pagina: Chiave adigone.

Venezia all'armonica — Galliani. Amaro d'Udine — De Candullo. Orario ferroviario.

Catechismo

Edizione nuova. 2 agosto 1899. Vittorio, Amadeo II re di Sardegna abdicò la corona in favore di suo figlio Carlo Emanuele III.

Un pensiero al giorno. La lode per la donna come il profumo: da qualunque parte ella venga la sente volentieri.

Conoscenza utile. Venite incensurabili per il legno. Questa verità si usa a freddo. Per ogni poro si dà un primo strato di vernice diluita con due a tre volte il suo volume di spirito, prima di passare al pannello lo strato definitivo.

EUROPE

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. TRAMITI (tre mila).

Per tutto. Un saggio degli ispirati effetti prodotti dalla istruzione obbligatoria. Me lo manda una mia buona lettrice, o si tratta, a quanto pare, di non di giuristi di una poesia che a lei ha indiziato un adoratore.

Recita: Alzandoocchi al cielo vii voi Sublimemente mone Innamoratevi in mezzo a tanta stelle il sol vedete.

PROVINCIA

Mercoledì 2 settembre. Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine o paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 4 settembre — Azzano Deimio, Spilimbergo, Morsano, Tricesimo, Tolmezzo, Cormons. Martedì 5 id. — Codroipo, Medea. Mercoledì 6 id. — Latisana, Portofino, Oderzo. Giovedì 7 id. — Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Sabato 9 id. — Ampezzo, Bertoldo, Cividale, Budoia, Cordovado, Pordenone. Domenica 10 id. — Sesto al Reghena.

Cividale, 2 settembre.

Per le feste millenarie. Siamo dunque alla vigilia delle grandi feste per la commemorazione del sommo istoriografo longobardo Paolo Diacono. Domani le porte di Cividale, le porte di tutte le case saranno aperte al gentile forestiero, al dotto amante della storia, all'appassionato della musica sublime, a tutta quella falange di preoccupati dai travagli della vita, che desidera trovar svago nei pubblici spettacoli.

Cividale esultante per la solenne circostanza, lieta di poterli ospitare, li attende giuliva.

Oramai tutto è pronto. Nuove assicurazioni sono giunte da Venezia sull'esito, splendidissimo, delle prove dell'Oratorio del Tomadini, La Risurrezione del Cristo, e lunedì 8 agosto già si sa, avrà luogo la prima esecuzione alle 15 precise. Chiuse le porte, o per meglio dire, incominciata l'esecuzione, non vorrà ammesso nessuno.

Le richieste dal di fuori per prenotazioni ai posti riservati, arrivano con tutte le poste ed anche per telegramma. Gli artisti, esecutori dell'Oratorio, arrivano domani col treno delle 16. Poiché s'è pensato per servizio medico, o per l'armadio farmaceutico, per ogni eventuale bisogno, stante lo straordinario concorso in Duomo, ci parrebbe opportuno che il servizio di assistenza per lo signore, venisse conferita alle suore.

In complesso ci pare che tutti i servizi siano stati bene regolati. Soltanto dobbiamo notare che si trascurò una cosa che potrà sollevare, ingnanze e cioè le pubbliche latrine.

Domani uscirà un giornale, Numero Unico, dedicato a Paolo Diacono. Si stampa a Udine dalla Cooperativa, ma i collaboratori sono di Cividale. Siamo in attesa.

Onoranze millenarie a Paolo Diacono.

Programma dei festeggiamenti che avranno luogo a Cividale nel corrente settembre. Domenica 3 — Mattina, ore 10,18. Ricevimento alla stazione delle Autorità, dei signori Congressisti. Inaugurazione del Congresso Storico nel Collegio Nazionale Paolo Diacono sotto la Presidenza di S. E. Il ministro della Pubblica Istruzione. Apertura dell'Esposizione Agricola-Industriale. Pomeriggio: Visita dei Monumenti

della città. Prima seduta del Congresso per la nomina delle autorità e costituzione delle sezioni. Concerti bandistici. Sera Starzosa illuminazione architettonica eseguita dalla rinomata Casa Franceschini di Bologna. Lunedì 4 — Sedute del Congresso Storico.

Ore 15: Prima esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo» di mons. Jacopo Tomadini. La parte di Maria (soprano) verrà sostenuta dalla rinomata artista signorina Amalia Fusco, Direttore d'orchestra il maestro cav. Bossi, Preside del Liceo Benedetto Marcello di Venezia; maestro istruttore dei cori Antenor Carcano, violino di spalla (concertino) prof. Francesco de' Giovanni (figlio), primo violoncello prof. Egisto Dini, contrabbasso prof. Francesco de' Giovanni (padre), 50 professori d'orchestra. 100 voci della Cappella di S. Marco di Venezia a lei Sabato di Padova.

Ore 20,30: Straordinario spettacolo pirotecnico nel grandioso parco del Collegio Nazionale preparato dal Laboratorio di Davide Ossvaldo di Venezia, Concerti bandistici.

Martedì 5 — Salata o chiusura del Congresso Storico.

Ore 15: Seconda esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo» di mons. Jacopo Tomadini. La parte di Maria (soprano) verrà sostenuta dalla rinomata artista signorina Amalia Fusco, Direttore d'orchestra il maestro cav. Bossi, Preside del Liceo Benedetto Marcello di Venezia; maestro istruttore dei cori Antenor Carcano, violino di spalla (concertino) prof. Francesco de' Giovanni (figlio), primo violoncello prof. Egisto Dini, contrabbasso prof. Francesco de' Giovanni (padre), 50 professori d'orchestra. 100 voci della Cappella di S. Marco di Venezia a lei Sabato di Padova.

Ore 20,30: Grandioso spettacolo pirotecnico. Concerti bandistici.

Martedì 6 — Ricevimento dei membri del Congresso Storico da parte del Municipio di Udine.

Congresso dell'Associazione Magistrale Friulana.

Ore 15: Terza ed ultima esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo» di mons. Jacopo Tomadini.

Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Giovedì 7 — Esposizione provinciale bovina con lire 1500 di premi, medaglie e diplomi.

Ore 20: Concerto bandistico nel recinto dell'Esposizione Agricola Industriale.

Venerdì 8 — Feste religiose con intervento di S. E. l'arcivescovo della Diocesi e di altri vescovi e prelati della regione, dell'III. Abate Amb. M. Amelli Priore Archivista del Monastero di Montecassino e di parecchi Benedittini delle varie Badie d'Europa.

Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Domenica 10 — Gara provinciale di Tiro a Segno (che continuerà anche nel successivo giorno). Convengo della Società Alpina Friulana a S. Pietro al Natosco e Banchetto Sociale alla sera a Cividale. Chiusura dell'Esposizione Agricola-Industriale. Concerto di Banda. L'Esposizione Internazionale di Macchine per la viticoltura, enologia e distillazione e quella mandamentale di prodotti agricoli ed industriali resteranno aperte dalle ore 9 alle 18 dal giorno 5 al giorno 10.

Cividale, agosto.

Tiro a segno.

Programma della Gara Provinciale che avrà luogo al poligono della nostra Società di tiro il 5 agosto nei giorni 10 e 11 settembre 1899 sotto la presidenza onoraria dell'on. deputato comm. Elio Morpurgo.

Categoria I. — Rappresentanza della Provincia di Udine. Libera a tutte le rappresentanze delle Società di Tiro a Segno della Provincia di Udine. Bersaglio regolamentare. Distanza metri 300, numero illimitato di rappresentanti. Tre serie di otto colpi ciascuna da spararsi nelle tre posizioni regolamentari e cioè una in piedi, una in ginocchio ed una a terra senza appoggio. Premiato il risultato complessivo dei tre migliori tiratori di ciascuna Società. Punti sommati colle imbrocate. Tassa individuale lire 4 00.

Premi alle Società. — 1. Premio medaglia d'oro di I. grado — 2. Premio medaglia d'oro di II. grado — 3. Premio medaglia d'oro di III. grado — 4. Premio grande medaglia d'argento — 5. Premio medaglia di argento di I. grado. Quindi diplomi d'onore ai rappresentanti delle cinque Società premiate.

Premi di campionato. — 1. Premio grande medaglia d'argento e diploma — 2. Premio medaglia d'argento di I. grado e diploma — 3. Premio medaglia d'argento di II. grado e diploma.

Categoria II. — Gara Friuli. — A questa gara potranno concorrere tutti i tiratori iscritti nelle Società della Provincia di Udine. Bersaglio regolamentare. Distanza metri 300. Due serie di otto colpi ciascuna, utile la migliore, la peggiore serve di graduatoria. Posizione libera. Punti sommati colle imbrocate. Tassa individuale lire 3,00. Prem. — 1. Premio medaglia d'oro, dono della Banca Cooperativa di Cividale — 2. Il Premio spilla d'oro — 3. Premio grande medaglia d'argento —

4. Premio medaglia d'argento di I. grado — 5. Premio medaglia d'argento di II. grado.

Categoria III. — Gara Cividale. Libera a tutti i tiratori iscritti nelle Società della Provincia di Udine. Bersaglio regolamentare. Distanza metri 300. Serie di cinque colpi ciascuna ripetibili a volontà. Utile il risultato delle tre migliori serie e la quarta serve di graduatoria. Posizione libera. Punti sommati colle imbrocate. Prezzo di ogni serie lire 1,00.

Premi. — 1. Premio fucilo da caccia a due canne Damasco Boston, fabbrica di Liège, dono dell'onorabile deputato Gemin. Elio Morpurgo — 2. Premio grande coppa d'argento, dono del Municipio di Cividale — 3. Premio medaglia d'oro di 3. grado — 4. Premio grande medaglia d'argento — 5. Premio medaglia d'argento di I. grado — 6. Premio medaglia d'argento di 2. grado.

Categoria IV. — Gara incoraggiamento. — Riservata al Soc. della Società di Cividale che si professano nel corrente anno, nonché a quelli che eseguiranno il periodo regolare di tiro pure nell'anno stesso, esclusi i tiratori iscritti Bersaglio regolamentare. Distanza metri 300. Serie di otto colpi ciascuna, ripetibile non più di tre volte. Utile la migliore. Posizione libera. Punti sommati colle imbrocate. Prezzo per ogni serie lire 1,00.

Premi. — 1. Premio. Bottoni d'oro, dono del Presidente della Società — 2. Premio medaglia d'argento di I. grado — 3. Premio medaglia d'argento di 2. grado — 4. Premio medaglia d'argento di 3. grado.

Apertura della Gara ad orario. — La Gara verrà inaugurata il giorno 10 settembre 1899 alle ore 11 e si chiuderà il giorno 11 detto mese alle ore 13. Il secondo giorno il tiro comincerà alle ore 7 in ambidue i giorni verrà sospeso il fuoco a mezzogiorno per riprenderlo alle ore 13 e mezza.

La riunione delle Società di Tiro a Segno, s. delle Rappresentanze si terrà alla Stazione ferroviaria alle ore 10 e 11 da dove si procederà al Campo di Tiro — Vermont d'ora.

Le altre norme che regolano i tiro sono ostensibili all'ufficio della Società.

Un'importante Guida di Cividale.

A. Zorzi. — Notizie guida e bibliografia del Museo archeologico, archivio e biblioteca già capitoli ed antico archivio comunale di Cividale del Friuli — Ed. Giovanni Pulvis — Cividale 1899.

Più opportuna non poteva arrivare questa pubblicazione la quale servirà di guida sicura e dotta a quanti forestieri converranno in questi giorni a visitare le memorie della gloriosa e futura capitale del Friuli; ne alcuno degli studiosi potrà del libro far a meno se vorrà farsi un'idea esatta e completa dei ricordi di Cividale.

La Guida è fatta con cura, con vero acume critico, ed è veramente completa in ogni suo particolare.

Anche come lavoro tipografico nulla lascia a desiderare poiché è una edizione nitida, accuratissima e che fa onore all'illustre editore.

Banda di Cividale.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda di Cividale, questa sera sabato 2 corrente alle ore 8 in piazza Paolo Diacono.

- 1. Pout-pourri «La forza del destino» Verdi
2. Atto I «Ballo in maschera» Verdi
3. Conto «Mefistofele» Boito
4. Pout-pourri «Dionisi» Meyerbeer
5. «Faust» Gounod
6. Waltzer «Vita Palermitana» Graziani Walter

Taranto, 1 settembre.

Ancora sulla festa di triestino.

La verità a suo posto. A proposito della festa al Centrale.

Ho letto nel vostro giornale di ieri una lusinghiera descrizione della festa da ballo d'istate sabato scorso all'albergo De Monte, descrizione la quale, a dir vero, come quella del Giornale di Udine, non risponde del tutto alla realtà. Voglio anzi intrattenervi un poco con voi a questo riguardo, memore della nobile risoluzione di giorni fa, di pubblicar tutto nel vostro giornale, senza riguardo a persona.

La festa in discorso riuscì piuttosto scarsa, causa corti precedenti che destarono impressione spiacevole al paese. Di questo insuccesso doversi attribuire la ragione ad una certa mancanza di tatto da parte dei promotori del divertimento. Il fatto si è che senza diffondermi di più, uno dei promotori (un triestino) pigliò uno schiaffo alla parrucchia Parigi da un suo concittadino e

professore per giunta, il quale ora stato in certo qual modo provocato. La cosa finì ben presto per intrusione di terzi e del r. Pretore, che invitò l'ufficiale fuggiasco ad andarsene.

Per questo motivo a par altri piccoli dissapori sorti in precedenza nella lontana triestina, una parte di questa «bella» che frequenta le bicerami (Parigi) non intervenne; alcuni anzi, o per un certo orgoglio o per un certo pudore in biciletta a Treviso, altri in processione, andarono a passaggio verso borgo Toffolotti.

Anche nel paese, assai pochi intervennero, poco, soddisfatti essendo la maggioranza per la pioggia che aveva prevalso la sera. Concorso invece qualche famiglia dei dintorni, fra cui di Esplanato. Così all'albergo De Monte, in quella sera non molto numerosa erano le coppie, che danzavano sulla piattaforma nel cortile.

Alcuno signore, come stampato, era restato da contadine friulane, con buon gusto. Dopo la mezzanotte la festa non proseguì con molta animazione.

Questa la cronaca veridica della festa. Mi sia lecito quindi di terminare augurando che, in seguito, se si vorranno far feste, si proceda con maggior serietà, istituendo un Comitato di più persone.

Allora tutti i villeggianti, e il paese che, di ospiti, accorreranno, numerosi e i giornali potranno poi parlare di successi, autentici, con soddisfazione di tutti e tra cui del vostro villeggiantone.

Disgrazia mortale. Il contadino Pinzabò Pietro di Cividale (Carcida) trasportando sulla spalla alcune assi di abete, perduto l'equilibrio cadde nel torrente Nègano. Due signori, il medico Benedelli ed il farmacista Morocutti, che trovavansi in escursione in quei luoghi alpestri, accorsero alle grida del Pinzabò, prestandogli i più urgenti soccorsi, ma le ferite da lui riportate erano sì gravi che ogni cura formò vana, e il disgraziato dovette soccombere.

Un uomo che vuol morire di fame. Giovedì sera, verso le 10, venne avvertito l'ispettorato di p. s. del Coschetto, a Trieste, che nel folto del bosco del pini vi era un uomo, alquanto maturo in età, scarno e laboro, che si aggirava colà fin dalla mattina. I due guardie si recarono al luogo indicato e trovarono il vecchio sdraiato sull'erba, sfinito dalla stanchezza e dalla fame. Interrogato, disse chiamarsi Giacomo Furcato d'andri 65, di Cividale, da dove era giunto due giorni fa, ed essendo privo d'alloggio e di mezzi di sussistenza, se ne stava in quel bosco, attendendo, romanzesca mente e tragicamente, di morire di fame. Il povero vecchio venne adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale.

Conseguenze dell'imprudenza infantile. In Tarzo di Polzella, un ragazzino di anni otto, figlio del signor Pietro Tolazzi, arrampicatosi sulla parte posteriore di un carro, cadde in male modo fratturandosi un braccio ed una gamba.

Un biglietto da 100 lire sparito? Giberti sono certa: Angela Corradini fu Maria de Ronchi di Catinara, depose in un cassetto dell'armadio nella sua camera da letto cinque biglietti da 100 lire cadauno. Pochi giorni dopo andata a verificare lo stato del suo capitale, constatò che un biglietto era sparito, o stato rubato da mano ignota.

Dall'Alta. Riceviamo la seguente:

Farante corbellato? «Due coniugi, abitanti in un certo paese dell'Alta, incontrarono un grosso debito di qualche migliaia di franchi con un signore, loro parente dimorante all'estero.

Così volevano essere pagato ed avendo rifiutato certe proposte molto licenziose, fatto chissà a quale scopo, pensarono i degni coniugi, di liberarsi del debito in modo spiccio, e cioè vendettero ogni loro sostanza, lasciando il venditore insoddisfatto.

UDINE

Cose della Giunta. Nella seduta di ieri la Giunta municipale deliberò alcuni lavori nel palazzo dell'istituto tecnico e nei locali della Scuola Normale e in quella d'anti o mestieri. Incaricò Don Guardini di rappresentare il Comune al Congresso storico di Cividale. Deliberò che per la festa del 23 Settembre, sia issata, sul Castello la bandiera Nazionale, provvedendo, provvisoriamente, con una di quelle che ora possiede il Comune, non essendosi

potuto provvedere, causa la ristrettezza del tempo all'organizzazione di una nuova, che dovrà essere fatta con estrema speditezza in modo da resistere al sole, alla pioggia ed a tutte le intemperie.

Per quanto concerne l'idea di una tombola popolare, la Giunta ha deliberato di invitare il Comitato promotore a rivolgersi al Prefetto mediante la Commissione di cui è stato formato un'ente morale, non valendo la Giunta medesima a deliberare sulle deliberazioni prese per la ricorrenza del XX Settembre prossimo.

Federale protettivo. È stato nominato a Consigliere di Prefettura ed assegnato alla nostra il sig. Vico Giordano Brugnati, già segretario al Ministero.

È stato ammesso all'annata sessantale il sig. Decalari, comparsa a Udine: è stato però rinviato all'aumento sessantale il delegato Bellina.

Il ritorno dal mare. Lunedì, alle ore 3.25 pm, arriveranno alla nostra Stazione ferroviaria i fanciulli stati mandati alla cura dei bagni marini all'ospizio Lido (Venezia), dal benemerito Capitano protettore dell'infanzia, signor G. Turoli, restano perciò a trovarsi alla stazione a riceverli.

Il processo Metz. Nel prossimo venerdì 11 novembre si discuterà avanti la Corte d'Assise di Treviso il processo in confronto di Enrico Metz, accusato dell'omicidio di Giacomo Mio, stato condannato dalla nostra Assise ad 8 anni di detenzione. L'accusato sarà difeso dagli avvocati Girardini e Bertacchi di Udine e Pagan-Cosari di Treviso.

Feste a Cividale. In occasione delle grandi feste che avranno luogo a Cividale nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 settembre corr. per le onoranze millenarie a Paolo Diacono, la Società Veneta ha disposto che nel giorno 3 siano distribuiti con tutti i treni da tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruaro per Cividale speciali biglietti di andata e ritorno di seconda e terza classe a prezzo ridotto, e che nei giorni 4, 5, 6, 7 ed 8 detto, siano distribuiti da Udine per Cividale biglietti di andata e ritorno (festivi).

Nel giorno 3 sarà effettuato un treno speciale di ritorno da Cividale per Portogruaro, alle ore 23.55 e nei giorni 5 o 8 detto, un treno speciale da Cividale per Udine alla stessa ora. Ecco il prezzo dei biglietti di andata e ritorno:

Mojacco	1.50	0.50	1.00
Udine	1.45	0.75	0.70
Risano	1.65	1.70	1.70
Santa Maria	1.80	1.20	1.20
Palmanova	1.95	1.25	1.25
S. Giorgio Nog.	2.25	1.45	1.45
Mazzada	2.35	1.70	1.70
Palazzo	2.70	1.80	1.80
Latisana	2.95	1.95	1.95
Fossalta	3.45	2.30	2.30
Portogruaro	3.75	2.35	2.35

Per i biglietti di cui sopra, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni ordinari o speciali, quanto con tutti i treni ordinari del giorno successivo.

Per chi va a Vittorio. Domani chi va a Vittorio, per approfittare del ribasso del 60 per cento, dovrà partire col treno delle 4.45 ant.

La morte di Zavatta. A Dolo, giovedì scorso, è morto a 78 anni, Antonio Zavatta, capitano di una legione di aeroplani e padre dei notissimi fratelli Riccardo, Demetrio e Rinaldo Zavatta, conoscitori di Udine. Egli era nato a Dolo o al Dolo a morte dopo 70 anni di lavoro aerobatico avendo girato il mondo con alterna fortuna.

A domicilio coperto. Con ordinanza di ieri fu assegnato a domicilio coperto il pregiudicato Bellarini Cividale d'anni 39 di Udine, che ebbe una ventina di condanne per vari reati.

Per questua. Furono dichiarati in contravvenzione Onegaro, Giuseppe d'anni 69 di Pagnano e Pignini Domenico d'anni 69 di Pagnano.

Per contravvenzione alla vigilanza speciale. La scorsa notte fu arrestata la nota Ricco, Maria, fu Giovanni d'anni 39, da Udine, che ieri ora uscirà di carcere.

Contravvenzione. Ieri sera le guardie di notte hanno dichiarato in contravvenzione Umberto Micheli tutti da Udine, perché invitava i passeggeri che ingorghiava, per via a recarsi seco lui per la portiera.

Alloggiamento. vennero meditati Casulli, Giovanni, d'anni 80, facchino da Udine per contusione al gomito del braccio destro ed investimento di una biadaletta, guaribile in sette giorni; Gabai Francesco di Giacomo d'anni 29 da Udine per ferito alla mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in otto giorni.

Chi ha perduto l'orologio? Fu trovato un orologio d'argento con catena e venne depositato al Municipio.

Treni speciali festivi. Sinò al 15 ottobre p. v. la Direzione della tranvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà in tutto le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine porta Gemona ore 20.15, arrivo a S. Daniele, ore 21.35, partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.55.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà domani 3 settembre alle ore 8 pm. sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Tiro a segno» Beretta 2. Waltzer «Il Segreto della Mezzanotte» Montico 3. Fantasia «Mestofolo» Bolto 4. Fantasia «Unghereso» Burgin 5. Sinfonia «Somnambulo» Rosini 6. Idillio «Il Molino della Foresta nera» Ellenberg

L'Oratorio dei Tomadini. Nei giorni 4, 5 e 6 settembre p. v. verrà eseguito, com'è noto, a Cividale in occasione delle feste millenarie per Paolo Diacono il grande Oratorio dei Tomadini «La Risurrezione di Cristo». Saranno 150 esecutori, soprano Fusco, direttore Rosini.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: posti distinti L. 7, L. 1, L. 5, il posti L. 3, III, posti L. 1.50.

I biglietti si trovano in vendita nelle librerie Gamblerai e Patronato.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di settembre possono essere rinnovati i biglietti di colore verde fatti a tutto dicembre 1897. L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 20 gennaio a. c. dell'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pogni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Il buon nome d'Italia all'Estero. Per tener desta la coscienza concorrente sleale, che ci combatte - all'Estero - in ogni modo e con qualunque mezzo, per ostacolare, tra noi, la venuta del forestiere, l'antico e noto Stabilimento Tipografico L. Crosini e C. di Padova ha trovato un'eccezionale metodo che raccomandiamo agli albergatori d'Italia.

Si tratta d'una pubblicazione, che sarà spedita bimensilmente all'Estero a domicilio, di tutte le migliori famiglie, contenente dichiarazioni di importanti personaggi sul clima e confort d'Italia.

La combinazione - ben trovata - fa sì che la spesa sia limitata a qualunque modesto bilancio, ed il sistema di cassa - ne fa il servizio quella importante Banca Cooperativa Popolare - garantisce la serietà del progetto, vincendo il danaro sino ad impigni esauriti.

Auguriamo al nuovo contratto il più lieto successo e raccomandiamo a tutti, quelli albergatori, che non l'avesse ricevuto, di domandare allo Stabilimento tipografico L. Crosini e C. di Padova, copia della sua circolare. Il primo numero, se verranno sottoscritti, la poche azioni emesse, uscirà il 15 ottobre p. v.

In alto. Sommario del numero 5. XIX Congresso - Esposizione e salute dei cani - Istituto al Galliano (E. Padoa) - Salita al Pizzo di Timau (A. Coppadoro) - Una particolarità della regione tra il Pagliarone e il lago di Cavarzo (dott. A. Lorenzi) - Un metodo per raccogliere i molluschi ostetrici (C. Pothol) - I fiori ai limiti dei fenomeni fisici e biologici nelle regioni delle Alpi (dott. A. Lorenzi) - S. A. P. Biblioteca - Salita di ospiti hosti e nei vicini - Varietà - Bibliografia.

Appartamento d'affittare. Col giorno 10 settembre p. v. in via della Prefettura, piazzetta Valentini n. 4, trovasi il terzo appartamento da affittare, composto di sei locali, cucina ed acqua. Rivolgersi all'Amministrazione del Comune.

Nel Negozio d'Utica G. Ripa successore a Giacomo De Lorenzi Udine - Mercoledì 3 settembre si vendono i Binocoli Prismatici della rinomata Ditta Zeiss - Voigtlander - Goerz a prezzo di fabbrica. Assoluta novità.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

1. 9 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	ore 7
Bar. rid. a 0	759.4	749.4	750.0	750.9
Alto m. 116.10				
Umidità del mare	78	83	83	83
Umidità del cielo	100	100	100	100
Velocità del vento	col. 1.0	1.0	1.5	1.0
Altezza del vento	col. 22.9	24.8	20.8	18.4
Torcia, centigr.				

1. Temperatura massima 26.3 minima all'aperto 17.4 minima al riparo 16.1
2. Temperatura massima 18.4 minima all'aperto 17.1

Tempo probabile: Venti deboli e moderati: cielo sereno a sud, vario altrove con qualche pioggia temporale.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Per la prossima stagione d'autunno il Teatro Minerva riaprirà i suoi battenti al pubblico che potrà applaudire quell'eliotta di artisti simpatici e geniali, raccolti nella Compagnia veneziana Zago e Priavato. Le recite cominceranno il 19 settembre corr. e si protrarranno fino al 30.

A suo tempo pubblicheremo l'elenco degli artisti e quello delle novità che verranno rappresentate.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Esposizione del 1900 compromessa.

Londra 2 - Un giornale ha fatto un'inchiesta presso le più importanti case industriali inglesi per sapere in quanto la situazione interna della Francia potrebbe influire sul loro concorso all'Esposizione mondiale di Parigi.

Dalle risposte risulta che la maggior parte degli industriali inglesi crede che la prossima Esposizione di Parigi sarà un insuccesso. Molte di esse hanno sospeso i preparativi per la mostra in attesa che si rischiarisca un poco la situazione.

Nuova York 2 - Il senatore Stewart ha dichiarato che, in seguito all'Affare Dreyfus, egli presenterà al Senato la proposta che gli Stati Uniti d'America non prendano parte all'Esposizione mondiale di Parigi del 1900, se la situazione in Francia non subirà un radicale miglioramento.

Corriere commerciale

Sate.

Milano, 1 settembre. La situazione della seta risulta buona sotto ogni rapporto e se le condizioni politiche non occurreranno, l'operazione, saremmo ora ad altri prezzi e con energie ben più efficaci. Del resto le pretese odierne dei detentori sono sempre ben sostenute, ed i non numerosi affari, che oggi vengono stabiliti, danno loro ragione.

La fabbrica continua a farsi desiderare ordini d'acquisto, ma d'altra parte assicurarsi ch'essa compari direttamente e senza chissà.

Si concludono in giornata i soliti affari in greggio per lavorerio, in greggio o in lavorati a ballo, isolate nei titoli fini e finissimi.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditorato degli studi. RETTA ANNUA R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. L. 330 Ginnasio privato L. 490 Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori dal Collegio - educazione morale e civile. L'Istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanotti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti. A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESSA direttore d'istituto.

Bollettino della Borsa

UDINE 2 settembre 1898.

Rendita.	sett. 1	sett. 2
Italiana 5 % contanti ex cop.	99.40	99.60
5 % cont. mese	99.70	93.80
5 % cont. 1/2	111. -	111. -
Obbligazioni Ass. Solida, 5 %	102. -	99. -

Obbligazioni.	sett. 1	sett. 2
Ferrovia Meridionale ex copon.	326. -	328. -
5 % Italiana	310. -	310. -
Fondaria Banca d'Italia 4 %	506. -	506. -
5 % cont. 1/2	516. -	516. -
Banca di Napoli 4 %	455. -	455. -
Ferrovia Udine-Pontereb.	485. -	485. -
Fondar. Cassa Ris. Milano 5 %	502. -	518. -
Provincia di Udine	102. -	102. -

Azioni.	sett. 1	sett. 2
Banca d'Italia ex copon.	975. -	974. -
di Udine	145. -	145. -
Popolare Italiana	140. -	140. -
Compart. Udinese	38. -	38. -
Coloniale Udinese ex copon.	120. -	120. -
Veneto	214. -	214. -
Società Tramv. di Udine	80. -	80. -
Ferr. Merid. ex copon.	729. -	725. -
Ferr. Merid. ex copon.	556. -	558. -

Cambi e valute. Francia - 107.42 - 107.45
Germania - 152.45 - 152.40
Londra - 27.11 - 27.12
Austria - 224. - 224. -
Corona in oro - 112. - 112. -
Napoleoni - 21.44 - 21.44

Ultimi disfaci. Chiusura Parigi ex copon. 92.90 - 92.45

Il cambio dei certificati di pagamento dei titoli doganali è fissato per oggi a 107.45.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento in frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI gerente responsabile.

Tintoria Friulana

A VAPORE Via Castellana (Vicino all'Aceto Velpe) UDINE. La Tintoria Friulana a Vapore si preglia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito dalle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, lane e sete, stoffe, vestiti e qualsiasi tessuto a prezzi limitatissimi. Finte solide, lavoro accurato e pronto. Si assume la filatura, della, lane. Ritoccatura e macchinio per appretto. Specialità nero indistruttibile. Deposito cotone in tutte le tintorie, neri, bigatti, punteggiati e fiammati. Unico stabilimento a vapore per servizio del pubblico in Provincia.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO-LIQUORI del prof. Pagliari, pronto con un'idea medaglia, quattro medaglie d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire trenta la bottiglia. Trent'anni di costante incantevole successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Il callista Francesco Cogolo

avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grappano n. 91, nei giorni feriali dai mezzodì alle 2 pm., nei festivi tutte le ore.

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA 1899

MOSTRE INDIVIDUALI Favretto, Lombardi, Micheli, ecc. **Pubblici festeggiamenti.** Andata-ritorno UDINE-VENEZIA, biglietto valvole 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione: prima classe lire 24.25; seconda classe lire 17.40; terza classe lire 11.25, più la sottotassa di legge.

CONVITTO COMUNALE

annesso alla R. Scuola Normale Femminile Superiore in UDINE. La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posto in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per questo anno che volessero presentarsi agli esami, sardi d'ammissione che di riparazione che avranno luogo il 1° ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allievi della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 350 annue, e le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che passa il Governo. Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, areggiato, con ampio giardino ed ampio cortile.

Il vitto nella lascia a desiderare, perché si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18-compresa la domenica.

La Direttrice Antonietta Sala.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro Premiato con medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior riflettante tonico e digestivo dei preparati simili, perché la presenza del BARBARO oltre a tirare le funzioni dello stomaco, somministra l'appalto e prepara una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendono dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendita in tutte le Farmacie, Draglieri, e Liquoristi.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO-LIQUORI del prof. Pagliari, pronto con un'idea medaglia, quattro medaglie d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire trenta la bottiglia. Trent'anni di costante incantevole successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grappano n. 91, nei giorni feriali dai mezzodì alle 2 pm., nei festivi tutte le ore.

PROPRIETARIO Loser János BUDAPEST. Fornitore della Corte Imperiale austriaca e Reale ungherese. ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originaria della sorgente di LOSER JANOS Budaörs-Budapest. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa. Prof. Lombroso, Torino; Prof. Sargone, Roma; Prof. Baccelli, Roma; P. Masalongo, Verona. A garanzia d'originalità esigete fac simile e palma.

